



# FOCUS

## Energia in movimento

Un comparto fondamentale per l'economia italiana  
con oltre 200 miliardi di euro di fatturato annuo e 120 mila addetti

Business Editor **Gian Paolo Bruzzo**  
 Testo di **Paolo Allegrina** - Foto di **Marco Donatiello**

**L'**energia è un elemento imprescindibile del nostro vivere quotidiano e da essa sono profondamente influenzati i nostri comportamenti di tutti i giorni, che spesso diamo per scontati. Si dimentica infatti che a garantire l'energia di cui abbiamo bisogno e a renderla disponibile nelle sue varie forme è un comparto industriale complesso ed articolato, fatto di grandi gruppi multinazionali come di piccole e piccolissime imprese, che richiede investimenti enormi i cui ritorni sono molto differiti nel tempo, nonché competenze tecnologiche e scientifiche di primo piano. I benefici sociali che si originano all'interno della filiera della produzione sono del resto evidenti ed è importante ricordare che il settore nel produrre ed erogare energia assorbe un'occupazione consistente (circa 120 mila addetti diretti); produce un fatturato annuo rilevante che supera i 200 miliardi di euro; determina importanti investimenti sul territorio di diversi miliardi di euro; si colloca alla frontiera della massima qualità possibile grazie ad un forte impegno nella ricerca e nell'innovazione tecnica; produce un considerevole gettito per lo Stato. La rappresentanza dell'industria energetica, o almeno di gran parte di essa, negli anni è molto cambiata e, per quanto riguarda le iniziative e le azioni sui temi di interesse comune, dal 2006 è nata Confindustria Energia, una federazione tra le diverse Associazioni del comparto energia: Anev, Anfida, Anigas Assocarboni, Assocostieri, Assogasliquidi, Assomineraria, Assosolare, Unione Petrolifera. In questi primi anni di attività lo sforzo si è concentrato su tutte quelle attività utili a dare sostanza e struttura all'azione della nuova Federazione, soprattutto in materia di relazioni industriali, aggiungendo così alla propria mission anche la stipula diretta o l'assistenza alle associazioni federate per i rinnovi dei Ccnl Energia e Petrolio e Gas-Acqua, che riguardano complessivamente 80.000 addetti. In particolare, nel rapporto con i sindacati dei lavoratori, opera da anni una Commissione congiunta imprese-sindacati nel campo della Salute, Sicurezza e Ambiente, che realizza Linee guida, iniziative formative, riunioni tematiche nel territorio e auditing sugli impianti industriali. Nonostante questa intensa attività di sensibilizzazione, volta soprattutto verso le istituzioni e i responsabili delle scelte, ci sono molte criticità che il settore energetico si trova ad affrontare e a cui non è ancora stata data una risposta. Anzi, spesso si è preferito colpire il settore con misure (come il recente aumento della Robin tax) che invece di aiutarlo ad affrontare le sfide future, rischiano di porre una seria ipoteca sulla capacità e possibilità dello stesso di garantire un sistema energetico efficiente e competitivo (sia dal punto di vista della produzione sia della distribuzione) in mercati sempre più interdipendenti. Ed avere piena consapevolezza di tutto ciò potrebbe già essere un primo passo nella giusta direzione. ■



**Pasquale De Vita,**  
 presidente Confindustria Energia